



Edoardo Tofano, *Enfin... seuls!* - Olio su tela, collezione privata

ni che lavorarono per la Galleria, sia vendendo i diritti di riproduzione, sia firmando contratti di esclusiva con la casa di vendite parigina.

Per completezza del percorso espositivo, la Mostra presenterà in conclusione una selezione di stampe, fotografie, incisioni di dipinti che la Maison Goupil non acquistò direttamente ma dei quali acquistò i diritti di riproduzione. Alcune di queste incisioni verranno per la prima volta esposte accanto alle opere, come nel caso del "Cesare Borgia a Capua" di Domenico Morelli, capolavoro da poco ritrovato ed esposto solo una volta in occasione delle celebrazioni morelliane, che la Galleria francese non poté acquisire perché di proprietà del Conte Tasca d'Almerita, ma del quale volle i diritti di riproduzione.

La storia della pittura italiana dell'Ottocento è, in massima parte, ancora da studiare e da scrivere. Ogni momento storico non è mai tessuto in maniera uniforme, anzi sono sempre contemporaneamente presenti in campo istanze differenti in lotta per il possesso del futuro. Il gusto collezionistico formato, promosso e diffuso dalla Galleria Goupil, la sua attenzione agli artisti italiani, il successo di mercato delle loro opere, è una delle tante forze in campo in contesa con gli Impressionisti a Parigi. Negli stessi anni, nello stesso luogo. Rendere conto della complessità delle varie posizioni artistiche e di quanto ogni momento storico sia articolato e complesso è compito della storia dell'arte. Una mostra è sempre una grande occasione, di confronto, di approfondimento, di ricerca, è il luogo opportuno per ripensare elementi di valutazione formati negli anni senza approfondimenti, correggere, ampliare, modificare le consuete categorie di pensiero e di giudizio.